

Comunicato stampa

Teatro Lirico Giuseppe Verdi
Sabato 12 maggio ore 20.30

Manon Lescaut al "Verdi" di Trieste
con la direzione del M° Daniel Oren

Ancora Puccini e un dramma dell'amore per il penultimo appuntamento con l'opera al "Verdi" di Trieste. Il **12 maggio** con repliche il **13, 16, 17, 19, 23** e **25 maggio** e il **31 maggio** al Giovanni da Udine di Udine sarà rappresentata *Manon Lescaut*, nell'allestimento realizzato dalla Fondazione triestina in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca, il Teatro di Bolzano, il Teatro di Ravenna e il Teatro di Livorno. L'opera che manca dalle scene del "Verdi" dal 1992 sarà messa in scena da **Walter Pagliaro**, assistito da Daniela **Schiavone**, coadiuvato per le scene e costumi da **Pier Paolo Bisleri** e per le luci da **Iuraj Saleri**. La regia tende a sottolineare il carattere di *Stationen-drama* dell'opera pucciniana giustificato dalla perdita di importanza della sequenzialità cronologica del dramma di Manon e di Des Grieux. Pagliaro utilizza infatti una scatola scenica che ospita quattro sequenze avulse da una logica e da una *consecutio* narrativa: "si tratta di quattro stagioni della vita,- sostiene il regista - quattro tappe di un viaggio, che stritola le due giovani esistenze di Manon e Des Grieux... in quanto in questa Manon, a reggere i fili di tutto, è soltanto l'irresistibilità misteriosa dell'amore." Puccini non vuole raccontarci una storia, ma "l'adempimento di un destino". A Puccini infatti interessava mettere in musica la vertigine, la radicale abissalità di un sentimento assoluto. Ecco che l'incontro di Des Grieux con Manon diventa così incrocio con il destino: non soltanto esperienza d'amore, ma anche percorso di dolore e di morte.

Primo esempio di eroina pucciniana destinata alla sofferenza e primo e incontrastato successo di Puccini, questo capolavoro è affidato alla grande sensibilità musicale e resa interpretativa del Maestro **Daniel Oren** che avrà a disposizione una prestigiosa compagnia di canto in cui il ruolo protagonista è affidato a **Micaela Carosi**, vincitrice del premio della critica musicale Abbiati 2006 come migliore soprano per la sua interpretazione di Aida e Madama Butterfly. Si alternerà con Amarilli Nizza che in

Fondazione
TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"
Trieste

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

questi giorni al "Verdi" sta riscuotendo un personale grande nel ruolo di Suor Angelica. Des Grieux sarà il giovane **Aleksandrs Antonenko**, interessante rivelazione di questi ultimi anni, già acclamato su prestigiosi palcoscenici internazionali, in alternanza con l'affermato tenore argentino **Gustavo Porta**. Lescaut sarà il baritono **Fabio Previati**, Geronte de Ravour, il basso **Carlo Striuli**, Edmondo, il tenore **Enzo Peroni**; l'oste, **Mario Bertolino**, il maestro di ballo, **Max Renè Cosotti**; il musicista, il mezzosoprano **Nicoletta Curiel** e infine, il sergente degli arcieri, **Angelo Nardinocchi**, il lampionaio **Angelo Casertano** e il comandante di marina **Giuliano Pelizon**. Completano la compagine artistica impegnata nello spettacolo, l'Orchestra e il Coro stabili del Teatro Verdi, quest'ultimo preparato dal M° Lorenzo Fratini. A margine della produzione per tutta la durata delle recite sarà visitabile, nella sala stampa del Teatro, una mostra delle varie edizioni dell'opera rappresentate nel tempo al "Verdi" a cura del Museo Carlo Schmidl. **Giovedì 10 maggio alle ore 18** nella Sala del Ridotto del Teatro, si terrà, con ingresso libero, la prolusione all'opera a cura del critico musicale Rino Alessi.

Trieste, 7 maggio 2007